

Irene Greco

Leggere l'inatteso

CAMBIAMENTO, DISTACCO, MORTE E LUTTO
NARRATI NEGLI ALBI ILLUSTRATI

Con interventi di Anna-Maria Brusaferrò

Il leone verde

Questo libro è stampato su carta prodotta nel pieno rispetto delle norme ambientali.

Il progetto grafico della copertina e l'illustrazione sono di Marta Oitana.

ISBN: 978-88-6580-407-0

© 2022 Tutti i diritti riservati

Edizioni Il leone verde

Via Santa Chiara 30 bis, Torino

Tel. 011 5211790

info@leoneverde.it

www.leoneverde.it

www.bambinonaturale.it

Introduzione

*Ai miei figli, Anna e Simone,
che mi insegnano ogni giorno
a giocare con me stessa.*

*Ad Alessandro,
che amandomi mi ha mostrato la via
per essere me.*

*Ad Anna-Maria Brusaferry
che da anni mi guida
verso il mio Sì alla vita.*

Ho iniziato a raccogliere libri da leggere insieme ai miei figli molto prima di averne. Avevo un'idea ben chiara di quello che avrei voluto e di come sarebbero andate le cose: li avrei cresciuti nel mondo delle storie e sarebbe stato meraviglioso. E in effetti così è stato, ma non avevo fatto i conti con un aspetto fondamentale della vita: l'inatteso.

L'inatteso è tutto ciò che non sai prevedere, o che si rivela diverso da come avresti pensato. Si è trattato per me di riconoscere il fatto che, dentro e fuori dal territorio della lettura condivisa, c'erano loro domande alle quali non sapevo né volevo rispondere, emozioni che non avevo idea di come gestire, situazioni nelle quali mi sentivo

in difficoltà e che pertanto cercavo di controllare o evitare. In sostanza, c'erano una miriade di aspetti della vita sui quali mi sentivo incerta con loro, perché non li avevo ancora sistemati con me stessa.

Qual era la mia posizione rispetto a quelle emozioni che una parte di me considerava "negative"? Cercavo storie per "aggiustare" i loro stati d'animo e le loro difficoltà? E cosa dire, cosa fare, davanti a temi così complessi, come quelli legati alla finitudine, la morte, il lutto?

Mettendo insieme le mie competenze come libraia e la mia esperienza come mamma, mi sono resa conto che certamente leggere libri insieme ai bambini è una scelta tra le migliori che si possano attuare, ma non è tutto. I libri sono un meraviglioso valore aggiunto, ma non sono la cosa prioritaria. Ciò che è fondamentale per i figli, la vera responsabilità che noi adulti dovremmo prenderci, è quella di imparare a leggere noi stessi e i bambini che abbiamo davanti, *prima* di leggere loro le storie.

È davvero così importante che i bambini grazie alla lettura condivisa in età precoce abbiano l'occasione di parlare prima e meglio, che allunghino i loro tempi di ascolto, che abbiano una buona intelligenza emotiva, che sappiano fare relazioni tra le cose? Non nego che lo sia. Ma nel mio percorso ho trovato ben più urgenti altre questioni: cosa ottengo nella relazione con loro se non sono completamente disponibile ad accogliere le loro emozioni, domande e prospettive? Se rischio di creare tabù su temi a proposito dei quali io stessa non so come rispondere? Se tendo a imporre la mia visione del mondo sulla loro per sentirmi più sicura? Quali sono dunque le cose davvero importanti?

Da queste domande sono sorte in me altrettante riflessioni rispetto alla relazione che intercorre tra adulti e bambini, e tra adulti e bambini con i libri e la lettura, alle quali ho cercato di dare risposta in un viaggio che fosse di crescita personale, prima che educativo o letterario. Da tale ricerca è nato il mio precedente libro, *Leggimi prima, l'arte di comunicare con i bambini attraverso*

*i libri e le storie*¹ e subito dopo questo, *Leggere l'inatteso*, nel quale ho voluto entrare più nello specifico di alcuni temi particolarmente complessi e urgenti: cambiamento, crescita, distacco, morte e lutto.

Questo libro è scritto a quattro mani e mette insieme competenze diverse e apparentemente disgiunte: quelle di una libraia e quelle di una counsellor. Cos'hanno a che fare una con l'altra? Forse nulla, oppure tutto: *gli esseri umani*.

La letteratura e lo studio della psiche e dei comportamenti umani, con linguaggi e modalità diverse, narrano modelli di comportamento che ci descrivono in quanto specie. Mettono in luce chi siamo.

Quello che pertanto veniamo qui a proporre è una viaggio attraverso la letteratura dedicata all'infanzia, nella forma specifica degli albi illustrati, contestualizzandola all'interno di alcune teorie estrapolate da ambiti anche diversi tra loro, che possano essere utili non già a psicanalizzare la letteratura, ma a renderci consapevoli dei valori che essa sa portare, per sentirci quanto più possibile allineati a essi e rispondere in modo coerente ai veri bisogni dei bambini di cui ci prendiamo cura.

Troverete dunque alcune riflessioni sul cambiamento e sulle metamorfosi che l'esperienza di vivere implica; sull'amicizia e sull'amore; sulla morte e sulle fasi e i processi di elaborazione del lutto. In sostanza, su alcuni dei misteri nei quali ci troviamo immersi ogni giorno, e a proposito dei quali i bambini hanno il desiderio, il bisogno e il diritto di sentirsi esploratori liberi e audaci. Mentre noi adulti abbiamo la responsabilità – e la gioia – di saperli guidare con consapevolezza, gentilezza e amore. Dentro e fuori le pagine dei libri.

Irene Greco


1 Greco I., *Leggimi prima: l'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie*, MIMebù, Sesto San Giovanni, 2022.

*A Davide, mio figlio,
per amore del quale mi sono messa in cammino.*

Ricordo il giorno in cui presi coscienza di non saper amare; ricordo il luogo, la circostanza, ma soprattutto il dolore che questa evidenza mi provocò. Non sapevo amare colui che più amavo.

Non potevo rimanere intrappolata in questo paradosso, così formulai un obiettivo e mi misi in cammino con uno zaino vuoto e la sola forza dell'aspirazione. Per amore di colui che non sapevo amare mi misi alla ricerca dell'Amore.

Sono passati molti anni da allora e il cammino prosegue; nel suo percorrerlo ho ricevuto molte indicazioni, alcune contorte e fuorvianti, altre che arrivavano dritte al cuore con la potenza dell'evidenza che solo la realtà possiede. Erano indicazioni semplici, apparentemente banali, ma la cui comprensione reale richiedeva di guardare in profondità dentro me stessa. Molto spesso il cammino è stato orientato da buone domande anch'esse semplici e apparentemente banali, così ho compreso che sulla via del Cuore ciò che ci serve sono buone domande e risposte semplici.

Quando Irene mi ha coinvolta nel suo progetto editoriale chiedendomi alcuni brevi approfondimenti [che all'interno del testo troverete identificati da un fumetto , NdR] su temi così centrali per la nostra vita quali il cambiamento, l'amore e la morte, ho aderito con entusiasmo e allo stesso tempo con trepidazione, mossa dal desiderio di condividere alcune delle indicazioni utili che sono riuscita a cogliere durante il cammino, in una forma che avesse la qualità della semplicità e dell'evidenza.


Spero di esserci riuscita almeno un po' e che le riflessioni che vi propongo facciano sorgere in voi le buone domande e vi aiutino a trovare le semplici risposte.

Ringrazio Irene per avermi coinvolta; il suo amore per la vita e per i libri è travolgente. Perché resistere? Non fatelo!

Anna-Maria Brusafferro

*Il mondo è un luogo meraviglioso
e cambiare è un'esperienza fantastica*

Wayne W. Dyer

All'interno del testo, gli approfondimenti identificati dal fumetto  sono opera della counselor Anna-Maria Brusferro e sono stati pensati per offrire agli adulti uno strumento in più per instaurare una comunicazione efficace e rassicurante con i bambini.

3

Narrare la trasformazione

*Quello che il bruco chiama fine del mondo,
il resto del mondo lo chiama farfalla.*

Lao Tzu

Dalle scienze alla filosofia, all'arte, sono molte e più le vie attraverso le quali uomini e donne da sempre raccontano ai propri simili che *tutto è Uno*. Per la fisica quantistica questo significa che ogni singola particella di energia è coinvolta in una connessione indissolubile con qualsiasi altra particella esistente; per la Bibbia tutto proviene da Dio; per il taosimo il bianco e il nero non sono opposti, ma sono facce complementari della stessa realtà; per la biologia e la genetica la vita si è differenziata nelle diverse specie a partire da un antenato comune, e così avanti. Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma. Tutto scorre e cambia perennemente, senza soluzione di continuità. Capire questa elementare verità fin da bambini è la base più stabile sulla quale poggiare ogni successiva consapevolezza a proposito della vita, delle relazioni tra umani, della connessione tra gli umani con l'ambiente, con il pianeta, con l'Universo intero.

LA VITA GIOCA A LEGO

Ricordate la vostra prima confezione di Lego? L'emozione di rovesciare a terra i mattoncini colorati, quel senso di sospensione prima dell'atto, prima che l'immaginazione creativa producesse un'immagine guida per le nostre mani, e poi l'eccitazione della ricerca della giusta combinazione, quel fare e disfare fino a trovare la soluzione, l'orgoglio della forma conquistata e l'estasi della contemplazione?

E poi ricordate l'attimo in cui si rendeva necessario distruggere questa forma, ridurla nuovamente ai suoi elementi minimi per consentirci di giocare ancora, di dare ancora corpo al nostro pensiero creativo?

E quel misto di attaccamento alla forma esistente e piacere della distruzione che apriva la porta al nuovo? Il senso di mistero con cui guardavamo, dopo la distruzione, quegli stessi mattoncini chiedendoci se fossero ancora o non fossero più la cosa che avevamo appena costruito e distrutto, se fossero già o non fossero ancora la cosa che stavamo per costruire?

Inconsciamente eravamo in contatto profondo con la Vita e con la necessità della Morte, piccoli dèi della creazione e della distruzione, Eros e Thanatos.

La Vita gioca: a partire da pochi elementi minimi crea l'infinità delle forme in un processo di continua creazione, *dis-creazione*, *ri-creazione*. E la Morte è parte essenziale del gioco. La Morte *dis-crea* le forme affinché la Vita possa ricrearne ancora e ancora in un processo infinito di trasformazione. La Morte è necessaria alla Vita, ad essa riconsegna gli elementi minimi affinché possa manifestare la sua infinita ed eterna creatività.

Forse la Morte non è un'entità, ma un'azione, un'azione della Vita.

Forse la Morte non esiste, esiste solo la Vita. La Vita che gioca: a Lego.

Scriva il filosofo Emanuele Coccia nel suo libro *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, mettendo in luce tutti i livelli, da quello biologico a quello spirituale, entro i quali possiamo dirci Uno:

In principio eravamo tutte e tutti lo stesso essere vivente. Abbiamo condiviso lo stesso corpo e la stessa esperienza. Da allora le cose non sono molto cambiate. Abbiamo moltiplicato le forme e i modi di essere, ma ancora oggi siamo tutte e tutti la stessa vita. Da milioni di anni questa vita si trasmette da corpo a corpo, da individuo a individuo, da specie a specie e da regno a regno. Ovviamente si muove, si sposta, si trasforma; ma la vita di ogni essere vivente non inizia con la sua nascita: è sempre molto più antica.²⁹

Ogni cosa muta e si trasforma, sia fisicamente che in senso figurato e simbolico. Tutte le storie, qualsiasi cosa raccontino, raccontano *metamorfosi*. Ogni narrazione inizia necessariamente in un punto specifico sulla linea del tempo e volge necessariamente verso una conclusione, raccontando nel suo svolgimento ciò che in quel lasso di tempo accade, ovvero una serie di *cambiamenti*.

Come nella realtà, anche nelle storie non esistono però un inizio e una fine “assoluti”: *incipit* ed *explicit* indicano i contorni di una finestra sul mondo, segnano i confini di una porzione limitata di attimi – fossero anche secoli –, una selezione di possibilità entro cui la storia muoverà le proprie metamorfosi. Le fiabe classiche della tradizione popolare iniziano e finiscono con formule tipiche, che sono da considerarsi frasi in codice con specifiche funzioni: «C'era una volta, in un luogo lontano lontano...»

²⁹ Coccia E., *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, p. 9.

indica «che ci siamo distaccati dall'ambito del presente reale per entrare nel regno del simbolico»³⁰. La formula finale, «...e vissero per sempre felici e contenti», a sua volta non va interpretata in modo letterale, non indica il raggiungimento di un equilibrio definitivo di stabilità eterna: segnala soltanto al lettore, per rassicurarlo, che si è risolta *questa* crisi, come poi si supereranno eventualmente anche quelle a venire.

Inizio e conclusione sono porte attraverso le quali si entra e si esce dal mondo narrato. Una volta entrati, dopo aver seguito peripezie, cambiamenti, squilibri, tensioni e scioglimenti, ci si avvia verso la conclusione. È il momento in cui l'autore si allontana da noi e la parola *fine* ci fa tornare al presente, alla realtà; attraversiamo un'altra soglia.³¹

Noi “usciamo” dal libro, ma la storia continua: una volta entrata nella mente del lettore continua a *ri-vivere* in lui. E i personaggi stessi, che “salutiamo” nella dimensione di carta, continuano la loro storia in quell'*e poi* che, se non stampato e fermato, non sapremo mai.

30 Santagostino P., *Come raccontare una fiaba ...e inventarne cento altre*, Red!, Cornaredo, 2017, p. 22.

31 Dal Gobbo A., *Quando i grandi leggono ai bambini*, op. cit., p. 125.

Le narrazioni della natura

La natura è il primo libro in cui è possibile leggere l'arte del cambiamento e della trasformazione cui siamo chiamati a partecipare. In molti racconti dedicati all'infanzia vengono narrati i passaggi che regolano le metamorfosi del reale, cosicché il lettore possa seguire con occhi e orecchie i processi di trasformazione, ad esempio, di un seme in fiore, del bruco in farfalla, del ciclo dell'acqua, dello scorrere delle stagioni, dei passaggi di vita. Ad esempio, nell'albo illustrato *Infinito: i magici cicli dell'universo*³², le autrici Romero Mariño Soledad e Cabassa Mariona, in una sintesi perfetta di scienza e poesia, raccontano ai bambini undici cicli naturali che regolano la vita di ogni giorno: il ciclo dell'acqua – «Il fatto che smettiamo di vedere la goccia d'acqua non significa che sia scomparsa, semplicemente si trasforma in qualcosa di nuovo che i nostri occhi non riescono a percepire e la nostra mente a capire» –; le fasi lunari e il ruotare delle stagioni – «La terra intorno al sole fa il suo girotondo, cambiano le stagioni in tutto il mondo. Inverno: porta l'inverno il freddo e il vento. Che guai se in casa il fuoco è spento! Primavera: i giorni colorano i prati, gli animali dal sole sono svegliati! Estate: tempo di ciliegie, di anguria e meloni, vacanze, famiglia e canzoni. Autunno: dell'estate i colori sgargianti lasciano il posto ai marroni brillanti» –; il ciclo vitale di farfalle, cicogne, pesci, galline e degli esseri umani; le migrazioni degli uccelli, la catena alimentare e il ciclo tra il giorno e la notte. (Fig. 1)

Una sorta di ruota delle meraviglie, che porta in conclusione tutti noi a riconoscersi come parte di una storia molto più antica

32 Romero Mariño S., Cabassa M., *Infinito. I magici cicli dell'universo*, Lapis, Roma, 2020.



Fig. 1

– «La creazione di qualcosa di nuovo impone la distruzione del vecchio. Tutto è parte di una magica ruota nella quale, in realtà, nulla finisce» –, che nel suo susseguirsi di generazione in generazione ci ha donato «la magica opportunità di godere di questo unico e irripetibile momento»³³.

33 *Ivi*, risguardo finale.

Natura e letteratura si intrecciano da sempre, esaltate insieme dalla bellezza della narrazione. [...] Le storie ispirate alla terra ci hanno aiutato nel tempo a sopravvivere, a trasmettere informazioni, a educare, a formare le coscienze. La dimensione narrativa legata alla Natura racchiude in sé il significato dell'essere al mondo, che a propria volta è profondamente legato alla sfera sensoriale, al percepire attraverso i sensi. Camminare, guardare il cielo stellato, ascoltare il rumore del mare, osservare piante, paesaggi, animali e fenomeni naturali sono azioni di cui i narratori fanno esperienza e che poi ritroviamo nelle loro storie come espressione del senso del sacro. C'è qualcosa di sacro in una pietra tanto quanto nel poterla raccontare.³⁴

Gli elementi naturali rappresentano da sempre perfetti simboli di narrazione del quotidiano. È anche grazie all'interazione e al dialogo tra l'esperienza diretta con la realtà e quella letteraria, dunque, che i bambini, fin da piccolissimi, hanno la possibilità di entrare in contatto con l'idea di metamorfosi, ciclicità e continuità propria del reale. Il bambino fa esperienza meravigliata di questo continuo mutare delle cose e poi scopre che queste leggi naturali si applicano anche alla sua sfera personale, al suo stesso processo di crescita, alla sua vita e a quelle degli altri e di tutti. In un'intervista alla testata «The Guardian» il grande Eric Carle parla così del suo capolavoro *Il piccolo Bruco Maisazio*³⁵:

[...] per molto tempo non ho capito perché fosse così popolare. Ma nel tempo sono arrivato a credere che molti bambini possa-

34 Bruno R.T., *Educare al pensiero ecologico: letture, scritture e passeggiate per un mondo sostenibile*, op. cit., p. 57.

35 Carle E., *Il piccolo Bruco Maisazio*, Mondadori, Milano, 1989.

no identificarsi con il bruco indifeso, piccolo e insignificante, e si rallegrano quando si trasforma in una bellissima farfalla. Penso che sia un messaggio di speranza. Dice: anch'io posso crescere. Anch'io posso spiegare le mie ali (il mio talento) e volare nel mondo. Questa è una preoccupazione universale che hanno i bambini: crescerò? Sarò in grado di funzionare da adulto?³⁶

Il bambino che incontrerà il piccolo Bruco Maisazio *conoscerà* gli stadi di sviluppo e crescita del bruco in natura, e in queste trasformazioni *sentirà* se stesso. Il bambino che legge è quel bruco.

Amore e trasformazione: quale nesso?

Cos'hanno a che fare metamorfosi e amore? Se guardiamo ciò di cui hanno davvero bisogno i bambini e gli esseri in generale, possiamo vedere che *amare è permettere la trasformazione*. Amare è aprirsi al cambiamento proprio e altrui. Ostacolare la metamorfosi è contrario all'amore, perché è contrario alla vita.

L'amore si prende cura della metamorfosi, come possiamo leggere tra le righe del libro *Il germoglio che non voleva crescere*³⁷, scritto e illustrato dell'artista tedesca Britta Teckentrup. Nel fitto del bosco, un semino più piccolo degli altri fatica a spuntare, poiché le piante più alte e rigogliose gli oscurano la luce. Il piccolo germoglio inizia da qui il suo viaggio nel sottobosco, alla ricerca del sole. Coccinella, Formica e gli altri animali se ne accorgono e decidono di concedergli un po' di tempo in più,

36 www.theguardian.com/childrens-books-site/2016/may/23/eric-carle-very-hungry-caterpillar (traduzione dell'autrice).

37 Teckentrup B., *Il germoglio che non voleva crescere*, Uovonero, Crema, 2021.

stanno sempre al suo fianco e lo aiutano come possono, indicandogli la via migliore, senza mai sostituirsi a lui nell'arduo cammino di crescita. È proprio grazie alla sua tenacia e alle cure del bosco che il piccolo germoglio troverà il luogo perfetto dove mettere radici e diventare una splendida, rigogliosa pianta piena di vita. L'autrice ci conduce ancora oltre, lungo lo scorrere delle stagioni, verso quell'autunno che sembra portare via la vita insieme alle foglie appassite. L'inverno è il momento dell'addio tra gli animali e la pianta ormai avvizzita dal gelo. «Vorrei poterti rivedere», sussurra con una lacrima Piccolo Topo in un desiderio sospeso nel vento. Come accade nella natura, anche la nostra vita è fatta di stagioni, di inverni che sembrano non finire più, e di primavere che invece sono sempre pronte a tornare, per far sbocciare nuovi semi.

Anche nell'albo illustrato *Avrò cura di te*³⁸, di Maria Loretta Giraldo e Nicoletta Bertelle, possiamo leggere una semplice ma potente parabola sull'amore e la trasformazione:

C'era una volta un minuscolo seme. Era così piccolo, nel vasto mondo, che si sentiva sperduto. Il Cielo, l'Acqua e la Terra lo videro e provarono tenerezza per lui. La Terra disse al seme: «Non temere. Io avrò cura di te». E lo raccolse tra le sue zolle morbide.

È la Natura-madre che si prende cura del piccolo seme, lo rassicura e lo ama, fornendogli così un terreno fertile nel quale affondare le radici, germogliare e diventare un arbusto solido e rigoglioso – ovvero trasformarsi, crescere, *vivere* –. In questa nuova forma il seme, divenuto albero, a sua volta saprà e *vorrà* prendersi cura di una capinera e del suo nido, cura che lei stessa

38 Giraldo M.L., Bertelle N., *Avrò cura di te*, Monselice, Camelozampa, 2021.

ricambierà, in una rete imperitura di amorevoli scambi di tutti con tutti – «La capinera fece il nido tra i rami dell'albero e là si sentì protetta e sicura. Un giorno depose un uovo. Lo covò con pazienza finché il guscio si ruppe e uscì un minuscolo uccellino. «Io avrò cura di te» gli disse la capinera. Lo tenne al caldo. Gli insegnò a volare e a cantare» -. (Fig. 2)

A ben guardare sono proprio questi i passaggi che regolano l'ecosistema sul quale poggiano perfettamente i meccanismi del mondo. E l'amore tiene insieme tutte le cose.



Fig. 2

IL SOLE SOLEGGIA

RIFLESSIONI SULL'AMORE

*Non sei una persona che vive stati d'amore,
sei l'Amore stesso
che gioca a vivere attraverso una persona.*

Pierre Lerè Guillemet

Parlare d'amore è quasi imbarazzante: c'è ancora qualcosa che può essere detto sull'amore? Forse possiamo tentare una sintesi, tentare di dipingere un'immagine semplice, una metafora che ci aiuti a intuire la natura dell'amore e a distinguere tra amare e... tutto il resto.

Amare è l'azione dell'Essere. Ciò che È ama, perché Amare è l'espressione della natura dell'Essere che non conosce limite nel dono di se stesso a se stesso. L'Amore è l'esistenza prima di qualsiasi definizione, al netto della definizione.

Come il sole brucia la materia di cui è composto, e in questo processo produce quella luce e quel calore che permettono la vita sulla terra, così l'Essere brucia tutte le definizioni e in questo processo produce quell'energia necessaria alla vita che chiamiamo Amore. L'Amore è l'energia che tiene insieme le cose, che le lega nell'unicità dell'esistere.

Il sole non ha intenzione nel suo bruciare, non chiede conto dell'uso che facciamo dell'energia prodotta dalla sua combustione, non pretende risarcimento della materia che trasforma in questo processo, non si preoccupa del risultato e non se ne attribuisce i meriti né i demeriti, non si risparmia, non si lamenta, non si sente sacrificato, non chiede nulla in cambio. Realizza la sua natura attraverso questo processo.

Il sole soleggia.

Così l'Amore irradia dall'Essere senza intenzione, senza calcolo, senza richiesta e senza forma. Essere realizza la sua natura attraverso il processo dell'Amare.

L'Essere ama.

Come l'energia prodotta dal sole nel suo incontro con la varietà della materia dà origine all'infinita varietà dei colori, così l'Amore attraversando tutti i filtri creati da ciò che ci definisce, nel suo incontrare l'altro dà origine alle infinite manifestazioni dell'amore: l'amore erotico, l'amore materno, l'amore philia, l'amore agàpe... Tuttavia, in questo declinarsi, non cambia la sua natura essenziale: nessuna intenzione, nessuna richiesta, nessun libro mastro, nessuna rivendicazione del risultato. Ciò che cambia sono le azioni concrete attraverso cui si esprime; ma in tutte le sue manifestazioni l'Amore agisce sempre a favore della Vita, di più Vita.

Tutto il resto?

È scambio.

Queste parole riportano l'attenzione al capolavoro di Shel Silverstein, *L'albero*³⁹, datato 1964. «C'era una volta un albero... che amava un bambino». Ogni giorno quel bambino si reca dall'albero e ogni giorno torna per "prendersi" qualcosa: raccoglie le sue foglie per intrecciarle in corone, si arrampica sul tronco per mangiare le mele, dorme all'ombra della sua chioma. Anche il bambino ama l'albero, e l'albero è felice. Ma il bambino cresce, diventa un ragazzo, e torna da lui sempre più di rado. E ora non ha più bisogno di dondolarsi sui rami e di giocare, ma gli servono soldi per comprarsi un sacco di cose

39 Silverstein, S., *L'albero*, Salani, Milano, 2014.

e divertirsi. L'albero si rammarica di non potergliene dare: «Ho solo foglie e mele. Prendi le mie mele, ragazzo, e vendile in città. Così avrai dei soldi e sarai felice». Quando torna, il ragazzo è ormai diventato un uomo, e ora ha bisogno di una casa per metter su famiglia. Ancora, l'albero, gli propone di tagliare i suoi rami per costruirsi una. Così accade, e l'albero è felice. Il ragazzo diventa un signore, che desidera una barca per andarsene lontano. Purché sia felice, l'albero gli offre il proprio tronco. Ora di lui non resta che un misero ceppo. Che altro avrà da offrire l'albero al ragazzo ormai anziano, quando tornerà? Il titolo originale di quest'opera, (*The Giving Tree*, L'albero che dà) definisce con più chiarezza chi è il vero soggetto del libro: un'azione. Quella dell'amore incondizionato.

Un altro libro che conduce a profonde riflessioni sull'amore è *Polline*⁴⁰, di Davide Calì e Monica Barengo, capace di fomentare importanti domande a proposito di egoismo e libertà, dare e avere, rispetto della natura in generale e della natura di ciascuno, aspettative future e amore presente. «Un mattino una ragazza che mai aveva coltivato fiori si accorse che nel suo giardino, da una pianta che nemmeno sapeva di avere, ne era spuntato uno bianco, bellissimo». La ragazza inizia a prendersene cura, così come può, ottenendo in cambio ogni giorno nuovi splendidi boccioli. «Poi un giorno al risveglio andò, come ogni mattina, a cercare il nuovo fiore. E non lo trovò». Anzi, anche i fiori che già c'erano iniziano a seccare, e la pianta sfiorisce del tutto. La ragazza si preoccupa, ponendosi ora mille quesiti su ciò che di giusto o sbagliato abbia portato a questo tragico risultato. (Fig. 3)

40 Calì D., Barengo M., *Polline: una storia d'amore*, Kite, Padova, 2015.



Fig. 3

Una cornacchia nel giardino le domanda: «Non hai pensato che forse i fiori spuntavano semplicemente, anche senza le tue attenzioni?». Ma lei non è pronta a capire queste parole: «Dunque ho amato e curato questo fiore inutilmente?». Lei si è dedicata anima e corpo al fiore, lui dunque ora le deve qualcosa? Le appartiene? È davvero amore quello che si aspetta di ottenere il risultato da una transazione? O quello che spera di trattenere per sé la presenza e l'essenza dell'oggetto amato? Può e deve l'amore fermare la natura delle cose, impedire l'autunno o la primavera di ciascuno?

Una mattina di primavera il fiore torna, e molti altri con lui. Ma nel giardino del vicino. «Si può amare senza essere ricambiati? Si può amare l'assenza?». Il profumo dolce del polline nell'aria sembra portare alla ragazza una possibile risposta: il fiore è ancora con lei, anche se diversamente da come si sarebbe aspettata. E

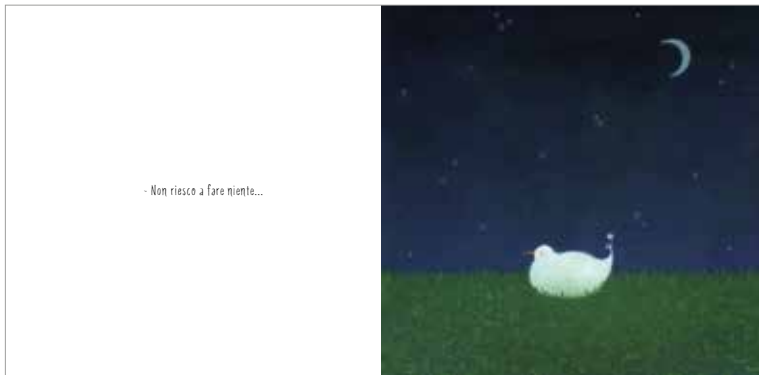


Fig. 4

ama essendo essenzialmente ciò che è, donando semplicemente ciò che sta nella sua natura, a chiunque sappia riceverlo.

Potentissime metafore sull'amore, la trasformazione, la vocazione e il rispetto dei tempi di ciascuno sono contenute nell'albo *Questo posso farlo*⁴¹, di Satoe Tone. Protagonista è un piccolo uccellino che non riesce a stare al passo con gli altri: «Tutti riuscivano a rompere il guscio. Lui no. Tutti riuscivano a prendere le bacche. Lui no. Tutti riuscivano a nuotare. Lui no». In un crescendo di frustrazione e avvilitamento l'uccellino nel confronto con gli altri si sente incapace, inadatto, inutile. (Fig. 4)

Gli osservatori attenti si accorgeranno che in ogni tavola, sulla coda del piccolo, è sempre presente un piccolo fiore, un particolare apparentemente insignificante che invece significa tutto: forse il segno rivelatore di quello che sarà il suo futuro, o la manifestazione del suo talento, della sua vocazione, del suo essere.

41 Tone S., *Questo posso farlo*, Kite, Padova, 2014.

Quando l'uccellino, all'apice della frustrazione, incontra alcuni fiori che stanno cercando il luogo adatto dove far nascere i propri piccoli, ecco il destino che si compie: «Questo posso farlo», si dice l'uccellino, concentrando in tre semplici parole il compimento di un'intera identità. E così lui resta lì, nonostante il vento, la calura cocente, la pioggia che sferza e nonostante il gelo, e cambia gradualmente e radicalmente la sua forma, realizzando la propria vocazione. (Fig. 5)

Al posto dell'uccellino vi è ora un meraviglioso albero fiorito, luogo felice al quale tutti desiderano recarsi. Non è dato di sapere se il piccolo sia morto, o se abbia semplicemente compiuto la sua metamorfosi diventando ciò che doveva essere. Quale che sia l'interpretazione personale, resta sempre vero che in qualsiasi processo di trasformazione di sé, in ogni evoluzione da uno stadio evolutivo all'altro, siamo necessariamente costretti a lasciar morire qualcosa per lasciare spazio alla forma successiva, al nuovo Io.



Fig. 5

Bibliografia

- AA.VV., "P.O.L.P.A. Poesia Orale Ludica Puerile Autentica: stare nella poesia delle bambine e dei bambini", Edizioni Salaborsa, Bologna, 2021
- Adamo S.M.G., Quagliata E., *Affrontare la malattia e il lutto*, Astrolabio, Roma, 2013
- Bigli A., *La scintilla dell'utopia: rileggere Gianni Rodari con i bambini*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2020
- Bruno R.T., *Educare al pensiero ecologico: letture, scritture e passeggiate per un mondo sostenibile*, Topipittori, Milano, 2020
- Campagnaro M., *Le terre della fantasia: leggere la letteratura per l'infanzia e l'adolescenza*, Donzelli, Roma, 2014
- Coccia E., *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022
- Dal Gobbo A., *Quando i grandi leggono ai bambini: i libri più belli destinati all'infanzia scelti con Nati per leggere*, Donzelli, Roma, 2019
- Dyer W.W., *Cosa volete davvero per i vostri figli?*, Corbaccio, Milano, 2019
- Eco U., *Sulla letteratura*, Bompiani/Rcs libri, Milano, 2016
- Ferrucci P., *La forza della gentilezza: pensare e agire con il cuore fa bene al corpo e allo spirito*, Mondadori, Milano, 2017
- Fierli E., *Leggere senza stereotipi: percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro*, Settenove, Cagli (PU), 2015
- Freud S., *Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino, 1965
- Gottschall J., *L'istinto di narrare: come le storie ci hanno reso umani*, Bollati Boringhieri, Torino, 2018
- Greco I., *Leggimi prima: l'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie*, MIMebù, Sesto San Giovanni, 2022
- Grilli G., *Di cosa parlano i libri per bambini: la letteratura per l'infanzia come critica radicale*, Donzelli, Roma, 2021

- Hamelin, *Ad occhi aperti: leggere l'albo illustrato*, Donzelli, Roma, 2012
- Harris R., *La trappola della felicità. Come smettere di tormentarsi e iniziare a vivere*, Erickson, Trento, 2010
- Hillman J., *Il codice dell'anima: carattere, vocazione, destino*, Adelphi, Milano, 2020
- Kamkwamba W., Mealer B., *Il ragazzo che catturò il vento: l'intelligenza e la tenacia di un solo giovane possono illuminare l'intero villaggio*, Rizzoli, Milano, 2010
- Kübler-Ross E., *Impara a vivere, impara a morire*, Armenia, Milano, 2015
- Kübler-Ross E., *La morte è di vitale importanza*, Armenia, Milano, 2016
- Lee S., *La trilogia del limite*, Corraini, Mantova, 2012
- Marcoli A., *La nonna è ancora morta? Genitori e bambini davanti ai lutti della vita*, Mondadori, Milano, 2021
- Marcoli A., *Passaggi di vita: le crisi che ci spingono a crescere*, Mondadori, Milano, 2003
- Meinderts K., Grobler P., Jekkers H., *Il cerchio della vita*, Lemniscaat, Rotterdam, 2009
- Panikkar R., Cacciari M., Touadi, J.L., *Il problema dell'altro: dallo scontro al dialogo tra le culture*, L'altrapagina, Città di Castello, 2007
- Pellai A., Tamborini B., *Perché non ci sei più? Accompagnare i bambini nell'esperienza del lutto*, Erickson, Trento, 2011
- Pellai A., Tamborini B., *Tabù: come parlare ai bambini dei temi più difficili attraverso l'educazione emotiva*, Mondadori, Milano, 2020
- Racamier P.-C., Taccani S., *Il lavoro incerto, ovvero la psicodinamica del processo di crisi*, Edizioni del Cerro, Tirrenia, 1986
- Santagostino P., *Come raccontare una fiaba ...e inventarne cento altre*, Red!, Cornaredo, 2017
- Santagostino P., *Guarire con una fiaba: usare l'immaginario per curarsi*, Feltrinelli, Milano, 2008
- Terrusi M., *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, Roma, 2012
- Vecchini S., *Una frescura al centro del petto: l'albo illustrato nella crescita e nella vita interiore dei bambini*, Topipittori, Milano, 2019
- Zoboli G., Sagromola G., *20 buone ragioni per regalare un libro a un bambino*, Topipittori, Milano, 2015

ALBI ILLUSTRATI

Si fornisce qui di seguito una bibliografia tematica di albi illustrati, che naturalmente non pretende di essere esaustiva. Occorre tenere presente, però, che di solito un (buon) libro tocca inevitabilmente più temi e che l'invito rimane sempre quello di cercare i temi nei libri, piuttosto che libri a tema.

METAMORFOSI E CAMBIAMENTO

Carle E., *Il piccolo Bruco Maisazio*, Mondadori, Milano, 1989

Giraldo M.L., Bertelle N., *Avrò cura di te*, Monselice, Camelozampa, 2021

Romero Mariño S., Cabassa M., *Infinito. I magici cicli dell'universo*, Lapis, Roma, 2020

Teckentrup B., *Il germoglio che non voleva crescere*, Uovonero, Crema, 2021

CREATIVITÀ E UTOPIA

Benoist C., Gastaut C., *Gli alberi e le loro storie*, Gallucci, Roma, 2019

Crockett J., *Harold e la matita viola*, Camelozampa, Monselice, 2020

Gottuso P., *Dal 1880*, Kalandraka, Pontevedra, 2020

Lavatelli A., Somà M., *Ti voglio bene, Prunello!*, Il leone verde, Torino, 2017

Mari I., Mari E., *La mela e la farfalla*, Babalibri, Milano, 2004

Mari I., *L'albero*, Babalibri, Milano, 2007

Mari I., *Mangia che ti mangio*, Babalibri, Milano, 2010

Mari I., *Il palloncino rosso*, Babalibri, Milano, 2011

Mari I., Mari E., *Luovo e la gallina*, Babalibri, Milano, 2011

Müller J., *Là dove c'era un prato*, Lazy Dog, Milano, 2021

Olivotti S., *Metamorfosi*, Sabir, Savignano sul Rubicone, 2022

AMORE

Cali D., Barengo M., *Polline: una storia d'amore*, Kite, Padova, 2015

Silverstein, S., *L'albero*, Salani, Milano, 2014

Tone S., *Questo posso farlo*, Kite, Padova, 2014

CRESCITA E CAMBIAMENTO

- Blake Q., *Zagazoo*, Camelozampa, Monselice, 2016
Cali D., Bloch S., *Io aspetto*, Kite, Padova, 2015
Krauss R., Oxenbury H., *Una storia che cresce*, Il Castoro, Milano, 2017
Stott A., Phelan M., *Io ci sarò*, Pulce, Santarcangelo di Romagna, 2020

PRIMI DISTACCHI E INSERIMENTO SCOLASTICO

- Albert A., *Papà sulla luna*, Babalibri, Milano, 2015
Ashbé J., *A più tardi!*, Babalibri, Milano, 2007
Brun-Cosme N., Guillerey A., *Papà Gambalunga*, Edizioni Clichy, Firenze, 2019
Cali D., Masella A., *Salta!*, Kite, Padova, 2022
Chaud B., *La scuola dei piccoli Marsù*, Bohem Press Italia, Trieste, 2017
Dubuc M., *Evviva la scuola materna!*, La margherita, Cornaredo, 2021
Gay M., *Zeb e la scorta di baci*, Babalibri, Milano, 2020
Giraldo M.L., Bertelle N., *Prova a dire abracadabra!*, Camelozampa, Monselice, 2017
Haughton C., *Non avere paura piccolo granchio*, Lapis, Roma, 2019
Jadoul É., *Le mani di papà*, Babalibri, Milano, 2016
Kulot D., *Andiamo a scuola insieme: che incredibile avventura!*, ZOOlibri, Reggio Emilia, 2019
Mazzoli E., Gastaldi M., *Ti aspetto qui*, Pulce, Santarcangelo di Romagna, 2021
Mirandola G., "Il muso della mitezza", in *Catalogone*, Topipittori, Milano, 2007
Montanari E., *Cosa dice piccolo cocodrillo?*, Babalibri, Milano, 2020
Motoshita I., Okada C., *La mamma ha fatto tardi*, kira kira, Bologna, 2020
Rex A., Robinson C., *Un grande giorno per la scuola*, Giunti, Firenze-Milano, 2018
Valentini C., Giordano P., *Chissadove*, Zoolibri, Reggio Emilia, 2020
Vaugelade A., *Un po' più lontano*, Babalibri, Milano, 2018
Zoboli G., Mulazzani S., *Anselmo va a scuola*, Topipittori, Milano, 2006

AMICIZIA E DINTORNI

- Agee J., *Il muro in mezzo al libro*, Il Castoro, Milano, 2019
- Brun-Cosme N., Tallec O., *Lupo & Lupetto*, Edizioni Clichy, Firenze, 2016
- Damm A., *Lospite inatteso*, Terre di mezzo, Milano, 2019
- Gleeson L., Blackwood F., *Amy & Louis*, Caissa Italia, Cesena, 2020
- Marcero D., *Un barattolo di stelle*, Terre di mezzo, Milano, 2020
- Martins I.M., Carvalho B., *Grazie!*, Kalandraka, Firenze, 2014
- Masella M.B., Muñiz J., *Io sono io*, Il leone verde, Torino, 2015
- Mattiangeli S., Sitja Rubio C., *Gli altri*, Topipittori, Milano, 2014
- Soderguit A., *Intrusi*, Terre di Mezzo, Milano, 2021
- Vaugelade A., *Una zuppa di sasso*, Babalibri, Milano, 2012

IMPREVEDIBILITÀ E IRREVERSIBILITÀ

- Borando S., Scalcione M., *Gabbiano più gabbiano meno*, Minibombo, Reggio Emilia, 2018
- Charlip R., *Dove sono tutti?*, Orecchio Acerbo, Roma, 2019
- Charlip R., *Fortunatamente*, Orecchio Acerbo, Roma, 2022
- Francescutto E., Borando S., Vignocchi C., *Il castoro, l'uovo e la gallina*, Minibombo, Reggio Emilia, 2019
- Grossi N., Clerici L., Borando S., *Orso, buco!*, Minibombo, Reggio Emilia, 2013
- Pica E., Borando S., *Gelato!*, Minibombo, Reggio Emilia, 2018

LA DIMENSIONE DELL'ALTROVE

- Barnett M., Klassen J., *Sam e Dave scavano una buca*, Terre di Mezzo, Milano, 2015.
- Lee S., *Londa*, Corraini, Mantova, 2008
- Lee S., *Mirror*, Corraini, Mantova, 2008
- Lee S., *Ombra*, Corraini, Mantova, 2010
- Ventura A., Estrada A., *Nina e Teo*, Kalandraka, Firenze, 2018
- Zoboli G., Bazzurro F., *Dovunque tu sia, caro coccodrillo*, Topipittori, Milano, 2007

MORTE E LUTTO

Bordiglioni S., *Polvere di stelle*, Einaudi ragazzi, San Dorligo della Valle, 2018

Chen J.H., *Il piccolo pescatore e lo scheletro*, Camelozampa, Monselice, ©2018, 2018.

Davies B., *L'isola del nonno*, Giralangolo, Torino, 2016

Erlbruch W., Starnone V., *Lanatra, la morte e il tulipano*, Edizioni E/O, Roma, 2007

Fan T., Fan E., *Il Giardiniere Notturmo*, Gallucci, Roma, 2016

Fernández D., Fernández S., López M., *Aldilà*, Kite, Padova, 2021

Goldstyn J., *Bertolt*, LupoGuido, Milano, 2020

Hattori S., *Ascolta, mamma, kira kira*, Bologna, 2019

Koppens J., Van Lindenhuisen E., *Gina e il pesce rosso*, Giralangolo, Torino, 2015

Krameri J.A., Derby C., *Il bambino e il gorilla*, la Margherita, Cornaredo, 2021

Lavatelli A., Corso F., *La chitarra del nonno*, Il leone verde, Torino, 2019

Lawson J., Smith S., *Fiori di città*, Pulce, Santarcangelo di Romagna, 2020

Lenain T., Tallec O., *Bisognerà*, Lapis, Roma, 2012

Liao J., *La pietra blu*, Camelozampa, Monselice, 2019

Munsch R., Sforza L., *Ti amerò sempre*, Il leone verde, Torino, 2015

Parmeggiani R., Vaz de Carvalho J., *La nonna addormentata*, Kalandraka, Pontevedra, 2019

Ramón E., Osuna R., *Non è facile, piccolo scoiattolo!*, Kalandraka, Firenze, 2020





Riccioni A., Ballarini F., *Piccolo sonno*, LupoGuido, Milano, 2020





Teckentrup B., *L'albero dei ricordi*, Gallucci, Roma, 2018




Varley S., *Il grande regalo di Tasso*, Il castoro, Milano, 2018

Velthuijs M., *Ranocchio e il merlo*, Bohem, Trieste, 2011

Indice

INTRODUZIONE	5
1. TUTTO SCORRE E SI TRASFORMA	11
<i>Crisi e cambiamento</i>	15
 IO: CHI? CONOSCI TE STESSO	20
<i>La flessibilità psicologica: rendere atteso l'inatteso</i>	26
 IL GIOCO DEL CONTROLLO	27
2. L'ALBO ILLUSTRATO: UN MEDIATORE PERFETTO	30
<i>Ragionando intorno ai libri per bambini</i>	34
La paura delle emozioni	34
 LA COSCIENZA DELLE EMOZIONI	36
Quand'è il momento giusto?	40
Quali libri scegliere?	42
Il diritto di fare domande e (non) avere risposte	47
3. NARRARE LA TRASFORMAZIONE	53
 LA VITA GIOCA A LEGO	54
<i>Le narrazioni della natura</i>	57

	<i>Amore e trasformazione: quale nesso?</i>	60
	 IL SOLE SOLEGGIA. RIFLESSIONI SULL'AMORE	63
4.	METAMORFOSI AL DI LÀ DELLA NATURA: CREATIVITÀ E UTOPIA	69
	<i>Ma è assurdo!</i>	72
	<i>Uno sguardo al futuro: l'utopia</i>	76
5.	CRESCERE: IL LUTTO EVOLUTIVO	86
	<i>Allontanarsi da casa, primi passi nel mondo</i>	92
	 TUTTO PASSA. IL LUTTO QUOTIDIANO	93
	<i>Ci vediamo più tardi. Sì ma... più tardi quando?</i>	100
	<i>L'inserimento scolastico</i>	106
	Immaginare il nuovo ambiente	107
	Tra eccitazione e paura: accogliere le emozioni	111
	<i>Un salto nel vuoto</i>	114
6.	L'ALTRO: PORTE APERTE, PORTE CHIUSE	119
	<i>Amico che vieni, amico che vai</i>	124
	 HEY, BRO! SULLE RELAZIONI E SULL'ESSERE AMICI	125
7.	LEGGERE LA VITA, LEGGERE LA MORTE	135
	<i>Leggere oltre la pagina</i>	136
	La pagina bianca	136
	Imprevedibilità e anomalia	137
	L'irreversibilità	139
	Oltre i limiti della materia	142
	La prova dell'invisibile	143
	<i>Una bella domanda</i>	149
	 SORELLA MORTE	150
	<i>In dialogo con la morte</i>	159
	<i>La morte non ferma la vita: l'elaborazione del lutto</i>	164

 LE FASI DEL LUTTO	167
 PROCESSO DI ELABORAZIONE DEL LUTTO	178
<i>Gratitudine e responsabilità</i>	187
<i>E dopo la morte?</i>	195
<i>E prima di nascere?</i>	201
 NOSTALGIA	204
RINGRAZIAMENTI	211
BIBLIOGRAFIA	213

PARLIAMONE
ancora!

Abbiamo ancora tanto da dire su questo argomento!

Ci piace parlarne ancora, e ci piace l'idea di raccogliere le vostre testimonianze e i vostri pensieri per farne tesoro e, chissà, per parlarne in un prossimo libro!

Per accedere ai **contenuti extra** collegati a questo libro (articoli, video, presentazioni e approfondimenti) è sufficiente utilizzare il QR code in quarta di copertina e qui sotto, o inserire la URL:

link.bambinonaturale.it/leggere-inatteso-extra/



Finito di stampare
nel mese di settembre 2022 presso
Fotolito Graphicolor, Città di Castello (PG)